



Un evento tanto atteso è stata la "Visita canonica" del Vescovo, Guglielmo Borghetti, alla comunità delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio, fondate nel 1881 dal beato Francesco Faà di Bruno e presenti da circa 90 anni in terra ingauna. Il Vescovo durante l'incontro ha avuto parole di incoraggiamento per le Religiose, che ha invitato a continuare in diocesi la loro missione.

Nuovi locali per il Centro di aiuto alla vita ingauno, sostegno alla maternità disagiata

Così Borghetti benedirà la sede del Cavi

Verrà inaugurata nel giorno della festa dell'Immacolata, venerdì prossimo, al pomeriggio, la nuova sede del Centro aiuto vita ingauno (Cavi), che si è trasferito nei locali di proprietà della Curia vescovile, in via Episcopio 2. La cerimonia di benedizione dei locali sarà presieduta dal vescovo Borghetti alle ore 16, in concomitanza con l'atto di venerazione di papa Francesco all'Immacolata Concezione in piazza a Roma. Questo a testimoniare la fede nella Madonna madre della Chiesa che guarda con particolare protezione i neonati seguiti dal Centro. «Ringraziamo monsignor Borghetti e l'economista don Giancarlo Cuneo - commentano dal direttivo - per aver offerto al Cavi una sede centrale e facilmente accessibile alle mamme con passeggini. Questo Centro, operativo dal 2005, è diventato punto di riferimento per aiutare le famiglie in difficoltà, in attesa di un bambino».



La nuova sede del Cavi

Ricordo di Angeloni

È in corso a palazzo Oddo, in Albenga, la "Giornata della Filatelia", organizzata dal circolo filatelico numismatico albegnese, durante la quale viene omaggiata la memoria del nunzio apostolico, Luciano Angeloni, a 100 anni dalla nascita, avvenuta a Imperia, il 2 dicembre 1917. Dopo un breve periodo d'attività pastorale nella diocesi di Albenga, Angeloni frequentò, a Roma, i corsi dell'Accademia ecclesiastica e si laureò in Diritto Canonico. Assegnato alle sedi diplomatiche di Pretoria, Nairobi, Bagdad, Parigi, approdò in Vaticano, nel Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa.

Nominato arcivescovo titolare di Vibo Valentia da Paolo VI, divenne nunzio apostolico in Zambia e Malawi (1970-1978), in Corea del Sud (1978-1982), in Libano (1982-1989) e, infine in Portogallo (1989-1993). Sopraggiunti i limiti d'età, rassegnò le dimissioni (1993), svolgendo ancora l'incarico di Consulatore della Segreteria di Stato e della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Dopo improvvisa e rapida malattia, morì nel seminario di Albenga, il 9 maggio 1996.

adesione Ac. Storia di un «sì» che ci aiuta a essere Chiesa

DI GIANMARIA MANDARA *

Come ogni 8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, ogni socio è chiamato a rinnovare la propria adesione all'Azione Cattolica. Questo appuntamento non è una formalità o un semplice tesseramento, al contrario è una festa, un celebrare il "sì" di ciascuno ad un'associazione che ci aiuta ad essere Chiesa. È un modo per dire che crediamo sul serio alla nostra missione di dedicarci ad essa, attraverso un impegno personale e comunitario, assumendo la responsabilità e la gioia dell'annuncio del Vangelo. È una festa in cui, assieme alle nostre comunità,

esprimiamo lo stile con cui vogliamo abitare la Chiesa ed il mondo, da laici, con le nostre vite ricche di felicità, ma anche di fatiche e sofferenze, che ci rendono consapevoli del necessario aiuto dello Spirito e di chi ci circonda. Sostenuti dall'esempio di Maria, che celebriamo nella solennità dell'Immacolata Concezione, siamo pronti a camminare con carità ed umiltà, mettendoci a servizio dei fratelli, per accoglierli, consolarli e condividere gioie e dolori; anche quest'anno, come ogni 8 dicembre rinnoviamo il nostro impegno con coraggio e fedeltà nella preghiera, nella formazione, nella testimonianza. In ogni parrocchia della nostra diocesi in cui l'Ac è presente, sarà celebrato il "sì" di ciascuno attraverso tante iniziative. Durante le Messe di ogni comunità saranno benedette le tessere e poi saranno organizzati vari momenti conviviali, per sottolineare che l'Ac è famiglia di famiglie, capace di legami autentici e felice di stare insieme per essere Chiesa. Per chiunque volesse sapere ancora qualcosa su questa associazione, può visitare il sito www.azionecattolica.it e seguire gli eventi della nostra Ac diocesana attraverso la pagina Facebook Azione Cattolica Albenga-Imperia.

* presidente diocesano Ac

Alassio ricorda il santo patrono

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Nella città di Alassio fervono i preparativi per il 7 dicembre, giorno dei solenni festeggiamenti in onore di sant'Ambrogio, patrono dell'omonima parrocchia e dell'intera comunità alassina. Il prevosto, monsignor Angelo De Canis, tratteggia così la figura del santo patrono: «Tra i grandi santi e dottori della Chiesa del IV secolo, quali, per fare qualche nome, i santi Agostino, Atanasio, Basilio, Gregorio di Nazianzo, sant'Ambrogio si distingue per aver coniugato la guida sociale e politica con un grande afflato religioso derivante dal suo personale innamoramento verso la persona di Cristo. La sua iconografia colpisce per la



figura di un uomo fisicamente dimesso ma da cui traspare una grande forza morale, quella che lo rese capace di vincere l'eresia ariana e di istillare nel cuore dei fedeli radici profonde di fedeltà al Papa e alla Chiesa».

La festa è preparata da una novena animata dai gruppi parrocchiali, ad iniziare dai ragazzi del catechismo. Il giorno 7 la Messa delle ore 9 vedrà la partecipazione delle congregazioni religiose femminili, presenti in Città. Alle ore 10,30, invece, sant'Ambrogio sarà ricordato e pregato dal mondo giovanile e dello sport. Per l'anno corrente, infatti, Alassio è stata nominata "Città dello Sport 2017", una elezione gradita dagli alassini, che vedono volentieri i giovani sportivi praticare in tale contesto lo "sport dello spirito" in onore del santo patrono. Nel pomeriggio si svolge il momento più solenne con la presenza del Vescovo, Guglielmo Borghetti, che alle ore 16, guiderà la preghiera dei Vespri e presiederà la processione e la Messa solenne, al termine della quale, nel salone parrocchiale, si terrà la tradizionale e annuale cerimonia di conferimento dell'Alassino d'oro, un'onorificenza che la comunità civile conferisce a personalità che si sono distinte in un particolare settore della vita cittadina contribuendone alla crescita culturale, sociale e turistica. «La festa patronale - afferma ancora monsignor De Canis - è un momento forte di aggregazione e di familiarità, capace di coinvolgere l'intera cittadinanza con la presenza delle varie autorità, a cominciare dal Sindaco, e delle numerose associazioni. Si sperimenterà il fascino di una personalità così spiccata e di grande autorevolezza come quella di sant'Ambrogio superi i secoli, ponendosi come guida per tutto il popolo di Dio ed offrendo un messaggio di fede che è tuttora valido per i cristiani d'oggi».

L'Avvento invita a farsi prossimo

DI ERALDO CIANGHEROTTI

«Abbiamo cura di lui. Fatti prossimo di tuo fratello». Con queste parole il vescovo Borghetti apre l'Avvento di fraternità. La Parola di Dio e la solidarietà in ogni piccola comunità ecclesiale sono le parole chiave che animeranno questo tempo di preparazione al Natale. Il manifesto, promosso da Caritas diocesana, suggerisce «soste di riflessione per ascoltare e scorgere i segni attraverso cui si svela il mistero dell'Incarnazione, per riscoprire la fedeltà all'impegno battesimale di vivere il comandamento della carità». Con l'invito a contribuire alle iniziative di solidarietà, realizzate in parrocchia o nei centri di aiuto, per i poveri. «A partire da quest'anno - spiega don Alessio Roggero, direttore della Caritas - quindici giorni prima dell'inizio

dell'Avvento, la Chiesa ha celebrato la Giornata dei poveri, voluta da papa Francesco perché tutta la comunità cristiana superi l'esperienza episodica dei gesti di buona volontà per mettere in pace la coscienza e maturi un atteggiamento di incontro e condivisione con i poveri. La proposta per l'Avvento di fraternità si articola in due obiettivi. Fermarsi ad ascoltare e riflettere sulla Parola di Dio, per riscoprire le ragioni della fedeltà all'impegno battesimale di vivere il comandamento della carità. Partecipare a iniziative di solidarietà in parrocchia. Affrontiamo il cammino verso il Natale con un'attenzione particolare al fratello povero. Celebriamo il Natale con gioia se impareremo a riconoscere Gesù nel volto del fratello, nello stupore della scelta di Dio di farsi uomo come noi e percorrere tutti i passi dell'umana fragilità».



La Coldiretti della provincia di Imperia celebra la Giornata del Ringraziamento a Pieve di Teco

Oggi, la federazione Coldiretti della provincia di Imperia celebra la "Giornata provinciale del Ringraziamento", nella splendida chiesa parrocchiale di Pieve di Teco. Alle ore 11, presiede la Messa, concelebrata con il vescovo Guglielmo Borghetti, con il parroco, Sandro Decanis e il Consigliere ecclesiastico, Italo Arrigoni, il quale presenta l'evento come «un momento di gratitudine per i doni preziosi, che la natura offre con il raccolto, ma ancor di più una forma di meditazione sul mondo della creazione, secondo l'invito dell'Enciclica "Laudato Si" di papa Francesco. Nel nostro paese - dice ancora don Arrigoni - cresce una attenzione al mondo dell'agricoltura, che diventa

per molti giovani una opportunità di vita in una logica di sostenibilità, di eticità in un rinnovamento delle antiche tradizioni rurali. Ciò si realizza in un "prendersi cura" del creato attraverso il valore di aziende familiari, che promuovono una economia di comunione e sociale, una agricoltura sostenibile e diversificata». Interessante per la provincia è pure il turismo, che con l'agriturismo offre - spiega ancora il sacerdote - «esperienze di meditazione e ricreazione a contatto con la natura, nella sapiente cultura dell'accoglienza, che generano crescita in umanità e buona occupazione, elementi indispensabili per avere cura della terra di Dio».

Imperia. Santa Barbara veglia su chi ci protegge



Una Messa solenne per la martire venuta dal Medio Oriente e che sta accanto a pompieri, artigieri, marinai

DI GABRIELE BORGNA

È tra le sante maggiormente venerate a livello globale e secondo la tradizione pagò con la vita l'essersi convertita al cristianesimo. Inutili i tentativi di farla recedere dal proprio intento, tormentandone le carni con ferri roventi: le fiamme in sua presenza si spegnevano.

Si decise allora di decapitarla per mano del padre Dioscoro, il suo più grande accusatore: quando la testa rotolò a terra, il 4 dicembre dell'anno 306, una folgore scese dal cielo e colpì il carnefice, non lasciando dietro di sé nemmeno la cenere. Per questo ancora oggi viene invocata per proteggersi da fiamme, fulmini, esplosioni e dalla morte improvvisa in genere. La protettrice di marinai, pompieri e artigieri - ma anche di muratori,

minatori, artigieri, architetti, ingegneri ambientali, ombrellai e campanari - è stata anche quest'anno festeggiata solennemente attraverso la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo della diocesi di Albenga - Imperia, Guglielmo Borghetti, nella basilica di san Giovanni Battista di Imperia Oneglia, con la partecipazione delle rappresentanze del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della Capitaneria di Porto del capoluogo ponentino e dell'Associazione Marinai d'Italia, oltre a quella delle

massime autorità istituzionali dell'imperiese e di tutta la comunità portuale. Una ricorrenza particolarmente significativa da cui quotidianamente presta servizio nei confronti della intera popolazione attraverso quel indispensabile spirito di serenità dinanzi agli inevitabili rischi del mestiere che trova in santa Barbara e nella sua preghiera la massima espressione: «La nostra vita è il fuoco, la nostra fede è Dio per santa Barbara martire».

Avvento. Ciclo di tre incontri per ripartire da Gesù Cristo

La Comunità Monastica Benedettina dei «SS. Nazario e Celso» rinnova anche per i periodo di Avvento 2017 la proposta di alcune catechesi in preparazione al Natale. Crea così una ulteriore occasione, a chi desidera accogliere il mistero della nascita di Gesù, di andargli incontro con maggiore trasparenza. Il ciclo degli incontri trae spunto dal tema dell'Anno Pastorale della Diocesi, «Ripartire da Gesù Cristo», e si propone - dicono i monaci - di offrire ai partecipanti alcuni elementi utili per approfondire la conoscenza del nostro Salvatore». Il cammino proposto vedrà commentati alcuni tra i più belli Inni Cristologici delle lettere Paoline e i capitoli dedicati alla persona di Gesù Cristo, tratti dal «Catechismo della Chiesa Cattolica». Gli incontri sono aperti a tutti e si terranno nelle domeniche 3, 10 e 17 dicembre, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nella «Sala Incontri del Monastero», attigua alla pieve dei SS. Nazario e Celso, a Borgomaro (IM). Al termine degli incontri è possibile partecipare al canto dei Vespri con i monaci.